

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 7 del 24/01/2023 BOLOGNA

Proposta: PPG/2023/7 del 23/01/2023

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA SECONDA RIMODULAZIONE DEL 1°, 2°, 3° E 4° STRALCIO DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE NEL MESE DI NOVEMBRE 2019 HANNO COLPITO I TERRITORI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (OCDPC NN. 622/2019 E 822/2022).

Autorità emanante: IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Firmatario: STEFANO BONACCINI in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità: NICOLINI RITA espresso in data 23/01/2023

Parere di regolarità amministrativa di Merito: NICOLINI RITA espresso in data 23/01/2023

Approvazione Assessore: PRIOLO IRENE

Responsabile del procedimento: Francesco Gelmuzzi

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI
DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE
CIVILE 822/2022

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e ss.mm.ii.;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"* convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"* e, in particolare, l'art. 9 che attribuisce a tale Agenzia il coordinamento dell'istruttoria tecnica dei piani degli interventi urgenti di protezione civile in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2015, n. 1023 *"Approvazione ai sensi dell'art. 21, comma 6 della L.R. n. 1/2005 del regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile."* e, in particolare:
 - l'art. 32, secondo cui l'Agenzia provvede direttamente allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle risorse finanziarie attribuite alle contabilità speciali aperte o da aprirsi a favore del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato dello Stato per fronteggiare situazioni di emergenza di protezione civile in atto, ai sensi della normativa statale vigente in materia;

- l'art. 34, che attribuisce all'Agenzia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, ivi comprese le funzioni relative alla programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* e ss.mm.ii., ed in particolare, l'art. 19, che ha ridenominato l'Agenzia regionale di protezione civile in *"Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* (di seguito, per brevità, *"Agenzia"*), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

PREMESSO che nel mese di novembre 2019 il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, nonché mareggiate;

RISCONTRATO che sono stati rilevati gravi danni su tutto il territorio regionale sulla base degli interventi effettuati e di una valutazione speditiva dell'impatto dell'evento calamitoso;

VISTI:

- il proprio decreto del 28 novembre 2019, n. 187 *"Dichiarazione dello stato di crisi regionale per gli intensi eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito l'intero territorio regionale"* per la durata di 180 giorni decorrenti dalla data di adozione del provvedimento con cui sono state richiamate le competenze del Direttore dell'Agenzia previste dall'art. 10 della L.R. n. 1/2005 in materia di interventi indifferibili ed urgenti;

- la delibera del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 *"Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli"*

eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019." per la durata di dodici mesi dalla data di quest'ultima delibera, ossia fino al 14 novembre 2020, con contestuale stanziamento di 24.438.027,72 euro per l'attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, "OCDPC") 17 dicembre 2019, n. 622 *"Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"* con cui il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza (art. 1, comma 1) con il compito di predisporre un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d'ora in avanti, per brevità, "CDPC") (art. 1, comma 3), articolabile anche per stralci, successivamente rimodulabile ed integrabile, nel limite dello stanziamento di 24.438.027,72 euro (art. 1, comma 5) e contestuale autorizzazione all'apertura di apposita contabilità speciale (art. 8, comma 2);

- la delibera del Consiglio dei Ministri 17 gennaio 2020 *"Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019."* per 47.110.988,59 euro a seguito della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento calamitoso;

- l'OCDPC 15 maggio 2020 n. 674 *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto."*;

- la delibera del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2020 *"Proroga dello stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22"*

ottobre 2019 e nei territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019" per la durata di 12 mesi, ossia fino al 14 novembre 2021;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi previsti nell'OCDPC 622/2019 è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6177, intestata al Commissario delegato;

VISTI i decreti del Commissario delegato:

- 2 aprile 2020, n. 54 "Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 (OCDPC 622 del 17 dicembre 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - primo stralcio.";

- 2 luglio 2020, n. 135 "Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 (OCDPC 622 del 17 dicembre 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - secondo stralcio.";

- 30 aprile 2021, n. 64 "Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 (OCDPC 622 del 17 dicembre 2019). Approvazione modifiche interventi dei piani 1 e 2 stralcio approvati con decreti 54 del 20/4/2020 e n 135 del 2/7/2020.";

- 21 maggio 2021, n. 80 "Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 (OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019). Approvazione ulteriori modifiche al 1° e 2° stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile approvati con decreti nn. 54 del 20/4/2020 e 135 del 2/7/2020, come successivamente modificati con decreto n. 64 del 30/4/2021.";

- 8 luglio 2021, n. 108 "Approvazione dell'elenco delle spese ammissibili per l'attuazione degli interventi di emergenza nei territori della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 di cui alla OCDPC n. 622/2019 e successivi provvedimenti, quale rendicontazione delle spese relative al contributo del FSUE - decisione di esecuzione della Commissione europea

del 9/09/2020 c(2020) 6272 final - concesso alla Regione Emilia-Romagna.";

VISTA l'OCDPC 9 novembre 2021, n. 807 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, partire dal mese di settembre 2019, hanno interessato il territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia - Romagna, Friuli - Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto ed il territorio del Comune di Venezia.";

PRESO ATTO che con l'art. 1 dell'OCDPC 4 gennaio 2022, n. 822 "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto.":

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi sopradescritti (comma 1);*
- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani e nelle relative rimodulazioni esistenti (comma 2);*
- la contabilità speciale n. 6177 è intestata allo scrivente ed è aperta fino al 14 novembre 2023 (comma 5);*
- si possono rimodulare i piani esistenti con la preventiva approvazione del CDPC (comma 7);*

VISTI:

- l'art. 1, comma 700 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

- l'art. 17, comma 2 del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215;

- l' OCDPC 9 dicembre 2021, n. 814 "Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell' articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" per 11.080.471,86 euro;

- l' OCDPC 12 gennaio 2022, n. 839 "Ripartizione di risorse finanziarie, ai sensi dell' articolo 1, comma 700, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" per 8.728.006,37 euro;

VISTI i decreti dello scrivente:

- 24 febbraio 2022, n. 20 "Eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori della Regione Emilia-Romagna (OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019) - Approvazione del terzo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile";

- 14 aprile 2022, n. 52 "Eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori della Regione Emilia-Romagna (OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019) - Approvazione del quarto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile.";

- 8 agosto 2022, n. 122 "Eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori della Regione Emilia-Romagna (OCDPC nn. 622/2019 e 822/2022) - Approvazione della rimodulazione del 1°, 2°, 3° e 4° stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile";

PREMESSO che:

- l' art. 1-septies del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all' emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali." convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 ha introdotto un meccanismo di compensazione per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatisi nell' anno 2021 nell' ambito dei contratti pubblici in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della legge di conversione le cui lavorazioni siano state eseguite e contabilizzate o annotate nell' anno 2021;

- con il decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (d' ora in avanti, per brevità, "MIMS") 4 aprile 2022 "Rilevazione delle variazioni

percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, verificatesi nel secondo semestre dell'anno 2021, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione piu' significativi." sono state rilevate le variazioni percentuali dei prezzi verificatesi nel secondo semestre 2021;

- per le variazioni in aumento l'appaltatore presenta, a pena di decadenza, l'istanza di compensazione alla stazione appaltante. Il direttore dei lavori determina la compensazione secondo le "Modalità operative" del MIMS del 25 novembre 2021. Infine, il Responsabile del procedimento/Dirigente responsabile convalida i conteggi del direttore dei lavori e verifica la disponibilità delle risorse necessarie a soddisfare l'istanza nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa in parola;

- successivamente, sempre per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, oltreché dei carburanti e dei prodotti energetici, l'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 ha stabilito i requisiti per il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici di lavori eseguiti e contabilizzati o annotati nell'anno 2022, con scadenza per la presentazione delle offerte entro il 31 dicembre 2021;

- tale ultimo meccanismo prevede che lo stato di avanzamento dei lavori venga adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi aggiornati dalle Regioni entro il 31 luglio 2022 secondo le "Linee Guida" del MIMS del 13 luglio 2022;

- nelle more di tale aggiornamento, la norma prevede la possibilità per le stazioni appaltanti di incrementare fino al 20 per cento i prezzi aggiornati al 31 dicembre 2021, con possibilità di eventuale successivo conguaglio all'esito dell'aggiornamento di cui al punto che precede;

- qualora il direttore dei lavori abbia già adottato lo stato di avanzamento dei lavori e il Responsabile Unico del Procedimento abbia emesso il certificato di pagamento, relativamente anche alle lavorazioni

effettuate tra il 1° gennaio 2022 e la data di entrata in vigore del predetto D.L. 50/2022 (ossia il 18 maggio 2022), entro trenta giorni dalla medesima data viene emesso un certificato di pagamento straordinario recante la determinazione dell'acconto del corrispettivo di appalto per le lavorazioni effettuate e contabilizzate dal 1° gennaio 2022;

- la stazione appaltante verifica la disponibilità delle risorse necessarie al riconoscimento dei maggiori importi nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa in parola;

- con le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 dell'8 febbraio 2022 il CDPC ha illustrato l'applicazione della suddetta normativa statale di cui al D.L. 73/2021, valevole anche per il D.L. 50/2022, "alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1", in particolare prevedendo che qualora "le risorse per provvedere alla compensazione prezzi [e ai maggiori importi] dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento", "si provvede mediante ricorso a somme disponibili [...] a valere su altri interventi relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale" e che tali variazioni in aumento devono essere recepite in una "apposita e formale rimodulazione del piano degli interventi";

DATO ATTO che con riferimento al primo e al secondo stralcio del piano (approvato, rispettivamente, con il decreto del Commissario delegato 54/2020 e 135/2020, come successivamente modificati) alcuni Uffici Territoriali dell'Agenzia (per brevità, "UT"), in qualità di soggetti attuatori, hanno chiesto di aumentare e di diminuire l'importo del finanziamento di alcuni interventi per dare seguito a quanto previsto dagli artt. 1-septies del D.L. 73/2021 e 26 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

- primo stralcio del piano: l'UT Parma ha chiesto di aumentare l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 16373 da 70 mila a 84.465,83 euro e di diminuirlo per l'intervento con codice 16378 da 80 mila a 65.534,17 euro per effetto del riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici in

relazione ai primi sette mesi del 2022 per 16.830,54 euro (IVA inclusa), ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii. (nota prot. Agenzia n. 14/11/2022.0060714.I);

- secondo stralcio del piano: l'UT Modena ha chiesto di aumentare l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 16643 da 600 mila a 674.046,13 euro e di diminuirlo per gli interventi con codice 16641 da 230 mila a 226.587,05 euro e 16645 da 300 mila a 229.366,82 euro, per effetto del riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici in relazione ai primi sette mesi del 2022 per 74.167,59 euro (IVA inclusa), ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii. (nota prot. Agenzia n. 17/11/2022.0061666.I);

- secondo stralcio del piano: l'UT Forlì-Cesena ha chiesto di aumentare l'importo del finanziamento per gli interventi con codice 16623 da 727 mila a 733.592,68 euro e 16624 da 500 mila a 516.835,66 euro, per effetto del riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici in relazione ai primi sette mesi del 2022 per complessivi 133.426,86 euro (IVA inclusa), ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii. (nota prot. Agenzia n. 16/11/2022.0061358.I);

- secondo stralcio del piano: l'UT Rimini ha chiesto di aumentare l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 16668 da 400 mila a 422.798,09 euro, per effetto sia del riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici in relazione all'anno 2022 per 47.659,40 euro (IVA inclusa), ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii., che della ricezione dell'istanza di compensazione prezzi in aumento in relazione al secondo semestre 2021, giudicata ammissibile ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. 73/2021 e ss.mm.ii., per 3.752,61 euro (IVA inclusa) (nota prot. Agenzia n. 17/11/2022.0061526.I);

ACCERTATO che, in relazione al secondo stralcio del piano, non vi sono sufficienti risorse disponibili all'interno del quadro economico dei predetti interventi con codice 16623-16624 dell'UT Forlì-Cesena e 16668 dell'UT Rimini per far fronte integralmente sia ai maggiori importi sia all'istanza di compensazione prezzi dell'appaltatore;

VERIFICATO che è possibile fare ricorso alle somme disponibili di interventi recanti soggetto attuatore

altri UT dell'Agenzia, in particolare attingendo alle economie accertate degli interventi con codice 16669, 16670, 16673 dell'UT Bologna e 16682 dell'UT Ravenna, tutti programmati nel secondo stralcio del piano, che vedranno, pertanto, diminuire l'importo del proprio finanziamento, come segue:

- l'intervento con codice 16669 da 1 milione 550 mila a 1.525.007,59 euro;
- l'intervento con codice 16670 da 800 mila euro a 787.101,53 euro;
- l'intervento con codice 16673 da 350 mila a 344.358,93 euro;
- l'intervento con codice 16682 da 250 mila a 247.305,52 euro;

DATO ATTO, inoltre, che sempre con riferimento al primo e al secondo stralcio del piano si programmano due nuovi interventi con codice 17631 e 17632 per complessivi 215.674,71 euro di finanziamento, a valere:

- per 140.800,00 euro, sulle minori spese derivanti dall'annullamento degli interventi con codice 16130, 16159, 16256, 16258, 16301 (programmati nel primo stralcio del piano) e 16430 (programmato nel secondo stralcio del piano) a seguito della rinuncia al finanziamento da parte dei relativi soggetti attuatori;

- per 74.874,71 euro, sulle economie generate a seguito della conclusione del procedimento amministrativo-contabile relativo al riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario (programmati nel primo stralcio del piano);

CONSIDERATO che in relazione al terzo stralcio del piano (approvato con il decreto dello scrivente 20/2022, come successivamente modificato):

- il soggetto attuatore Consorzio della bonifica renana ha chiesto la modifica della località di esecuzione e del titolo dell'intervento con codice 17303, rispettivamente da "Via Vallesanta (Argenta) 79 Campotto" a "Vallesanta (Argenta) Due Luci" e da "Interventi di urgenza per ripristino potenzialità impiantistica dell'impianto idrovoro Vallesanta" a "Ulteriore intervento urgente per ripristino potenzialità impiantistica dell'impianto idrovoro Due Luci in località Vallesanta, Comune di

Argenta (FE)" (nota prot. Agenzia n. 65483 del 2/12/2022);

- il soggetto attuatore Comune di Civitella di Romagna (FC) ha chiesto la modifica del CUP dell'intervento con codice 17229 da "E31B21006010001" a "E37H22003690001" (nota prot. Agenzia n. 622896.E del 22/11/2022);

RITENUTO che con riferimento al quarto stralcio del piano (approvato con il decreto dello scrivente 52/2022, come successivamente modificato) il soggetto attuatore Provincia di Piacenza ha chiesto la modifica del titolo dell'intervento con codice 17397 da "S.P. n. 21 di Val d'Arda. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 5+300 nei pressi del bivio per località Mocomero e alla progressiva km 9+600 in località Case Bonini" a "S.P. n. 21 di Val d'Arda. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 9+600 in località Case Bonini" (nota prot. Agenzia n. 52876.E del 12/10/2022);

CONSIDERATO che:

- con la nota prot. n. 1236182 del 16/12/2022 lo scrivente ha trasmesso al CDPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di seconda rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del piano contenente:

- l'aumento dell'importo del finanziamento per l'intervento con codice 16373 da 70 mila a 84.465,83 euro e la diminuzione dell'importo del finanziamento per l'intervento con codice 16378 da 80 mila a 65.534,17 euro, programmati nel primo stralcio del piano;
- l'aumento dell'importo del finanziamento per l'intervento con codice 16643 da 600 mila a 674.046,13 euro e la diminuzione dell'importo del finanziamento per gli interventi con codice 16641 da 230 mila a 226.587,05 euro e 16645 da 300 mila a 229.366,82 euro, programmati nel secondo stralcio del piano;
- l'aumento dell'importo del finanziamento per gli interventi con codice 16623 da 727 mila a 733.592,68 euro e 16624 da 500 mila a 516.835,66 euro, programmati nel secondo stralcio del piano;
- l'aumento dell'importo del finanziamento per l'intervento con codice 16668 da 400 mila a 422.798,09 euro, programmato nel secondo stralcio del piano;

- la diminuzione dell'importo del finanziamento per gli interventi con codice 16669 da 1 milione 550 mila a 1.525.007,59 euro, 16670 da 800 mila euro a 787.101,53 euro, 16673 da 350 mila a 344.358,93 euro, 16682 da 250 mila a 247.305,52 euro, programmati nel secondo stralcio del piano;
- l'annullamento degli interventi con codice 16130, 16159, 16256, 16258, 16301, programmati nel primo stralcio del piano, e 16430, programmato nel secondo stralcio del piano, per complessivi 140 mila 800 euro di finanziamento;
- la programmazione di due nuovi interventi con codice 17631 e 17632, per complessivi 215.674,71 euro di finanziamento, a valere:
 - per 140.800,00 euro, sulle minori spese derivanti dall'annullamento dei predetti interventi con codice 16130, 16159, 16256, 16258, 16301 e 16430;
 - per 74.874,71 euro, sulle economie generate a seguito della conclusione del procedimento amministrativo-contabile relativo al riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario programmati nel primo stralcio del piano;
- la modifica della località di esecuzione e del titolo dell'intervento con codice 17303, programmato nel terzo stralcio del piano, rispettivamente da "Via Vallesanta (Argenta) 79 Campotto" a "Vallesanta (Argenta) Due Luci" e da "Interventi di urgenza per ripristino potenzialità impiantistica dell'impianto idroforo Vallesanta" a "Ulteriore intervento urgente per ripristino potenzialità impiantistica dell'impianto idroforo Due Luci in località Vallesanta, Comune di Argenta (FE)";
- la modifica del CUP dell'intervento con codice 17229, programmato nel terzo stralcio del piano, da "E31B21006010001" a "E37H22003690001";
- la modifica del titolo dell'intervento con codice 17397, programmato nel quarto stralcio del piano, da "S.P. n. 21 di Val d'Arda. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 5+300 nei pressi del bivio per località Mocomero e alla progressiva km 9+600 in località Case Bonini" a "S.P. n. 21 di Val d'Arda. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 9+600 in località Case Bonini";

- con la nota prot. n. 2968 del 19/01/2023 il CDPC ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta di rimodulazione;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'allegata seconda rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.ii. ed in particolare, l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 111 *"Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021."*;

- la determinazione dirigenziale del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022"*;

DATO ATTO dei pareri allegati;

D E C R E T A

1. di approvare l'allegata seconda rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale:

- si aumenta l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 16373 da 70 mila a 84.465,83 euro e si diminuisce l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 16378 da 80 mila a 65.534,17 euro, programmati nel primo stralcio del piano;

- si aumenta l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 16643 da 600 mila a 674.046,13 euro e si diminuisce l'importo del finanziamento per gli interventi con codice 16641 da 230 mila a 226.587,05 euro e 16645 da 300 mila a 229.366,82 euro, programmati nel secondo stralcio del piano;
- si aumenta l'importo del finanziamento per gli interventi con codice 16623 da 727 mila a 733.592,68 euro e 16624 da 500 mila a 516.835,66 euro, programmati nel secondo stralcio del piano;
- si aumenta l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 16668 da 400 mila a 422.798,09 euro, programmato nel secondo stralcio del piano;
- si diminuisce l'importo del finanziamento per gli interventi con codice 16669 da 1 milione 550 mila a 1.525.007,59 euro, 16670 da 800 mila euro a 787.101,53 euro, 16673 da 350 mila a 344.358,93 euro, 16682 da 250 mila a 247.305,52 euro, programmati nel secondo stralcio del piano;
- si annullano gli interventi con codice 16130, 16159, 16256, 16258, 16301, programmati nel primo stralcio del piano, e 16430, programmato nel secondo stralcio del piano, per complessivi 140 mila 800 euro di finanziamento;
- si programmano due nuovi interventi con codice 17631 e 17632, per complessivi 215.674,71 euro di finanziamento, a valere:
 - per 140.800,00 euro, sulle minori spese derivanti dall'annullamento dei predetti interventi con codice 16130, 16159, 16256, 16258, 16301 e 16430;
 - per 74.874,71 euro, sulle economie generate a seguito della conclusione del procedimento amministrativo-contabile relativo al riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario programmati nel primo stralcio del piano;
- si modificano la località di esecuzione e il titolo dell'intervento con codice 17303 programmato nel terzo stralcio del piano, rispettivamente da "Via Vallesanta (Argenta) 79 Campotto" a "Vallesanta (Argenta) Due Luci" e da "Interventi di urgenza per ripristino potenzialità impiantistica dell'impianto idroforo Vallesanta" a "Ulteriore intervento urgente per ripristino potenzialità

impiantistica dell'impianto idroforo Due Luci in località Vallesanta, Comune di Argenta (FE)";

- si modifica il CUP dell'intervento con codice 17229, programmato nel terzo stralcio del piano, da "E31B21006010001" a "E37H22003690001";
- si modifica il titolo dell'intervento con codice 17397, programmato nel quarto stralcio del piano, da "S.P. n. 21 di Val d'Arda. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 5+300 nei pressi del bivio per località Mocomero e alla progressiva km 9+600 in località Case Bonini" a "S.P. n. 21 di Val d'Arda. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 9+600 in località Case Bonini";

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all'interno del Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-di-novembre-2019/eccezionali-eventi-meteo-novembre-2019>;

3. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

Stefano Bonaccini

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto –
Primo, secondo, terzo e quarto stralcio

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Bologna, gennaio 2022

Il soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA, DEI CONSORZI DI BONIFICA DELLA RENANA E DELL'EMILIA CENTRALE, DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CIVITELLA DI ROMAGNA

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

1	PREMESSA	5
2	RIMODULAZIONE DEI PIANI	14
2.1	RIMODULAZIONE DEL PRIMO E DEL SECONDO STRALCIO – COMPENSAZIONE PREZZI/MAGGIORI IMPORTO DEGLI APPALTI PUBBLICI	14
2.2	RIMODULAZIONE DEL TERZO E DEL QUARTO STRALCIO - MODIFICA TITOLO	25
2.3	RIMODULAZIONE DEL TERZO STRALCIO - MODIFICA CUP	26
2.4	INTERVENTI ANNULLATI	26
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	28
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	28
3.2	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	28
3.3	PREZZARI REGIONALI	28
3.4	SPESE GENERALI E TECNICHE	28
3.5	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE	30
3.6	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	30
3.7	COFINANZIAMENTI	31
3.8	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	31
3.8.1	SCHEDA INTERVENTO	31
3.8.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	31
3.9	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	31
4	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	32
4.1	ELENCO LAVORI	32
4.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	32
4.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	32
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	32
4.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	34
4.2.4	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE	35

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

4.2.5	PROCEDURE DI CONTROLLO	36
4.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	37
4.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	37
4.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	38
5	INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA	39
5.1	TABELLA LAVORI	39
5.2	RENDICONTAZIONE INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA	39
5.2.1	APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA	40
5.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE CONSORZI DI BONIFICA	40
5.2.3	MODALITA' DI EROGAZIONE	41
6	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	43
6.1	QUADRO DELL SPESA	43
6.2	QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI	43
7	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	45

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

1

PREMESSA

Nel mese di novembre 2019 si sono registrate precipitazioni superiori al 50% della media climatologica del corrispondente mese.

Dal 2 al 5 novembre si sono registrate intense precipitazioni sul territorio regionale che hanno generato piene significative come quella del Fiume Taro, con livelli idrometrici superiori al massimo storico (dal 2003) nella stazione di Ostia Parmense.

Le precipitazioni sono proseguite quasi con continuità nelle giornate seguenti, producendo una progressiva saturazione del suolo e quantitativi di precipitazione rilevanti con valori puntuali fino a 300 mm.

Inoltre, nelle giornate del 17 e del 19 si sono registrate abbondanti nevicate sull'Appennino centro-occidentale, con spessori del manto nevoso compresi tra 30 e 70 cm, progressivamente dalla quota di 1000 m circa fino alle cime più elevate. Il seguente innalzamento delle temperature ha prodotto una parziale fusione del manto nevoso.

Gli episodi di precipitazione hanno generato degli eventi di piena fluviale ravvicinati sulla parte montana dei bacini fluviali; la successiva propagazione verso valle ha determinato dei lunghi colmi di piena, mantenutisi in alcuni casi al di sopra della soglia 2 consecutivamente per alcuni giorni.

I bacini di maggiori dimensioni interessati sono stati: Secchia, Panaro e Reno. Si sono registrate delle piene anche sui bacini romagnoli e su tutti gli affluenti del Reno. Su questi ultimi si sono verificate numerose criticità, fino alle rotture arginali dell'Idice nel Comune di Budrio, del Quaderna nel Comune di Medicina e l'esondazione del Savena Abbandonato nel comune di Baricella.

Nel caso del fiume Reno sono state stimate complessivamente portate di circa 80 milioni di metri cubi a partire dal giorno 15 che hanno determinato, nei tratti di valle a partire dalla sezione di Bonconvento (nel Comune di Sala Bolognese), il continuo superamento del livello 3 del fiume (soglia di allarme). Per laminare la piena, nel pomeriggio di domenica 17, i tecnici regionali del Servizio territoriale area Reno e Po di Volano Volano dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ora UT Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna) hanno iniziato una manovra di scolo, articolata in più fasi, mediante il cavo Napoleonico, che ha diminuito gli effetti del colmo stesso a Cento (FE) e nella successiva sezione di Gallo.

Sono state messe in funzione anche le Casse di espansione di Boschetto e la Cassa lungo il canale Savena Abbandonato ed è stata attivata l'idrovora di Campotto a cura del Consorzio di Bonifica Renana. Il reticolo della bonifica Renana, gli impianti e le casse sono state utilizzate a pieno regime per lo smaltimento delle acque derivanti dalle rotture arginali e dalle piene dei fiumi.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

Si sono verificate significative criticità nella pianura bolognese a seguito di alcune rotture arginali sugli affluenti del Reno, quali l'Idice nel Comune di Budrio, il Savena Abbandonato nel comune di Baricella e il Quaderna nel Comune di Medicina.

I canali Corla, Sesto Alto, Sesto Basso e Garda della bonifica Renana hanno dovuto raccogliere le acque provenienti dalla rottura dell'argine destro del torrente Idice. In conseguenza di ciò, questi canali artificiali di bonifica in alcuni punti hanno allagato alcune aree coltivate. In comune di Medicina previa accordo con il proprietario e sulla base di un'ordinanza del Sindaco è stata allagata una valle di caccia per evitare esondazioni nel tratto di valle dove sono presenti abitati.

In conseguenza della rottura del fiume Idice si sono dovute evacuare circa 220 persone di cui circa 20 ospitate presso il palazzetto dello sport e 200 in autonoma sistemazione. Tra questi si segnalano 6 disabili ospitati presso il centro diurno e 6 anziani ospitati al palasport.

Gli interventi di recupero delle persone sono stati eseguiti dai Vigili del Fuoco con il supporto assistenziale del 118.

Sono stati effettuati inoltre interventi di recupero di animali domestici dall'Associazione LIDA, di animali da reddito (12 cavalli) da parte dei Vigili del fuoco e di carcasse di animali.

Il servizio veterinario ha presieduto l'attività di coordinamento e supporto tecnico per il recupero degli animali da reddito e d'affezione, la verifica degli animali deceduti e lo smaltimento in tempi brevi per evitare inconvenienti igienico-sanitari.

Gli allevamenti della zona sono risultati colpiti dal maltempo con oltre 150 capi deceduti.

Con la riapertura della viabilità della zona colpita, è proseguita l'attività dei servizi veterinari impegnati nel coordinamento delle operazioni di smaltimento delle carcasse.

L'esondazione ha provocato danni alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nella tratta Budrio-Mezzolara per circa 4 km ed in particolare fra le progressive 18+000 e 22+500km. Il traffico ferroviario è stato interrotto dalle ore 13:15 del 17/11/2019 ed il servizio di trasporto è stato sostituito con autobus. La corrente delle acque di piena ha dilavato la massicciata e il sottostante corpo e per lunghi tratti il binario risulta sospeso, pertanto la riapertura della linea sarà subordinata al ripristino delle condizioni di sicurezza e al rifacimento della base di appoggio del corpo stradale e del sovrastante rilevato ferroviario.

In provincia di Modena la nevicata e la persistenza di intense piogge su tutta la pedecollina e la pianura ha determinato l'insorgere contemporaneo di due scenari: formazione di colmi di piena nei corsi d'acqua principali Secchia e Panaro da una parte, e contemporanei allagamenti localizzati nelle zone di pedecollina, Modena capoluogo e in tutto il territorio consortile per l'impossibilità di scaricare nei corsi d'acqua principale il deflusso della rete scolante di pianura, dall'altra.

Si sono verificate piene del reticolo idrografico con il raggiungimento dei livelli 2 nei tratti di monte e di valle dei fiumi Secchia e Panaro. Sono stati attivati i Piani di emergenza dighe per le due casse di espansione di Secchia e Panaro con il raggiungimento, per la cassa di espansione del fiume Panaro, della fase di "Pericolo rischio Diga".

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

La rete di bonifica è stata particolarmente sollecitata; sono stati attivati tutti gli impianti idrovori per lo smaltimento delle acque e le casse di espansione.

Relativamente al Consorzio della Bonifica Burana si segnala il cedimento dell'argine in sinistra idraulica del Canale Diversivo della Burana, in località Canaletto, in comune di Finale Emilia nel corso della giornata di lunedì 18/11/2019. Gli interventi di chiusura della rotta, prontamente iniziati si sono conclusi nella giornata di mercoledì 20/11/2019. Le acque fuoriuscite dal canale hanno interessato aree di campagna dove non erano presenti infrastrutture e abitazioni.

Nel comprensorio di Bonifica del Consorzio dell'Emilia Centrale si sono registrati numerosi allagamenti per la tracimazione da fossi e canali ai massimi livelli.

Gli argini sono stati fortemente sollecitati e si sono manifestano numerosi fontanazzi e frane. Gli allagamenti hanno interessato la pedecollina e l'alta pianura nei comuni tra Crostolo e Secchia.

In Romagna si sono registrati il superamento del livello 3 (elevata criticità) del Fiume Montone e dei livelli 2 dei Fiumi Ronco e Savio. Sono stati eseguiti rinforzi arginali localizzati.

Si sono verificate frane e smottamenti nei territori collinari e montani che hanno interessato per lo più la viabilità.

Nell'area montana delle province centro-occidentali le copiose nevicate hanno generato disagi alla viabilità con interruzioni del transito, smottamenti e frane, rottura di rami e alberature e disalimentazioni elettriche di circa 30.000 utenze.

Le criticità maggiori hanno riguardato i comuni montani modenesi dove la Protezione civile e il servizio 118 sono state impegnati nell'evacuazione preventiva di una decina di ospiti da case protette e strutture per disabili.

Nella serata dell'11-13 novembre si sono verificati dei livelli molto alti di marea sul litorale emiliano-romagnolo, con un picco sulla costa ferrarese attorno a 120 cm; nei giorni 15 e 18 novembre si sono ripetuti altri eventi di alta marea, con valori attorno a 100 cm. Le conseguenti mareggiate hanno prodotto notevoli danni a infrastrutture e difese costiere.

La mareggiata dell'11-13 novembre ha provocato forte erosioni con creazione di falesie importanti lungo tutto il tratto di costa (in particolare tra Lido di Volano e Lido delle Nazioni) e sormonto della prima difesa arginale strutturale; erosione totale dell'argine di difesa invernale ed allagamento degli stabilimenti balneari (n. 12 stabilimenti balneari, ubicati a Lido Volano e Lido di Spina). Le banchine dei porti di Goro e Gorino sono state completamente sommerse dall'acqua con conseguenti danni a pescherecci ed ai cantieri navali presenti.

A seguito della mareggiata si sono riscontrate difficoltà di deflusso delle acque della parte terminale del Po di Volano, con innalzamento del livello idrometrico e conseguente allagamento di alcune aree golenali.

La mareggiata del 17/11/2019 ha interessato 7 km di costa con l'asportazione totale di 1000/1300 m di duna e la parziale erosione di altri 2500 m nelle località Villamarina, Valverde e in zona Ponente a Cesenatico.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 22/11/2019 con propria nota PG.864282, ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche che si sono verificate nei territori della Regione Emilia-Romagna dal 2 novembre 2019.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con delibera del 2/12/2019 (GU n. 291 del 12/12/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza della durata di 12 mesi dalla data della delibera del 14 novembre 2019 (scadenza 14/11/2020), successivamente prorogata per altri 12 mesi con Delibera del Consiglio dei Ministri del 3/10/2020 (GU n. 309 del 4/12/2020), per i territori della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 2 novembre 2019, stanziando € 24.438.027,72 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 17 dicembre 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 622 "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto", che ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 17/01/2020 (GU n. 24 del 30/01/2020) ha stanziato ulteriori risorse per la realizzazione degli interventi nei territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 e, precisamente, per la Regione Emilia-Romagna € 47.110.988,59.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 15 maggio 2020, ha emanato l'Ordinanza n. 674 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" con la quale è stata disciplinata, tra l'altro, la ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario.

Il Commissario delegato, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con decreti:

- n. 54 del 2/04/2020 ha approvato il piano dei primi interventi urgenti – primo stralcio;
- n. 135 del 2/7/2020 ha approvato il piano dei primi interventi urgenti – secondo stralcio;
- n. 64 del 30/4/2021 ha approvato alcune modifiche ad interventi programmati nei piani 1 e 2 stralcio;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

- n. 80 del 21/5/ 2021 ha approvato ulteriori modifiche ad interventi programmati nei piani 1 e 2 stralcio;
- n. 108 dell'8/07/2021 ha approvato gli Allegati 1 e 2 contenenti l'elenco delle spese ammissibili sostenute, quale rendicontazione della quota di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea concesso alla Regione Emilia-Romagna medesima, pari a €. 23.093.102,91, giusta la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. PSN/0030272 del 22/05/2020 (Decisione di esecuzione della Commissione europea del 9/09/2020 C(2020) 6272 final).

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 7/11/2021, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 807 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal mese di settembre 2019, hanno interessato il territorio delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto ed il territorio del Comune di Venezia", che ha attribuito al Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per l'emergenza, il compito di rimodulare ed integrare, entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, i rispettivi piani da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, utilizzando le risorse finanziarie già trasferite a seguito della decisione C(2020) 6272 final del 9/09/2020 della Commissione Europea per complessivi €. 23.093.102,91.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 4/01/2022, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 822 "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" che ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC n. 622/2019 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi, nonché alla relativa rimodulazione ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 2, dell'OCDPC 807/2021 ed individuato il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale soggetto responsabile delle sopracitate attività.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in data 9/12/2021 e 12/01/2022, ha emanato le Ordinanze (OCDPC), rispettivamente, n. 814 e n. 839, con le quali sono state ripartite le risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 1, comma 700 della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, successivamente incrementate dall'articolo 17, comma 2 del decreto-legge n. 146 del 21 ottobre 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 215 del 17 dicembre 2021, per l'attuazione degli interventi di cui all'art.25, comma 2, lettera d) del d.lgs. n.1 del 2 gennaio 2018 ricadenti nelle contabilità speciali relative agli eventi alluvionali dell'anno 2019.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

Le risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna con le OCDPC nn. 814/2021 e 839/2022 corrispondono, rispettivamente, a € 11.080.471,86€ e € 8.728.006,37, per un totale complessivo di € 19.808.478,23.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Soggetto responsabile, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con decreti:

- n. 20 del 24/2/2022 ha approvato il 3 stralcio del piano per il reimpiego della somma di contributo di cui alla OCDPC n. 807/2021 pari a € 23.093.102,91 unitamente alla programmazione di tre nuovi interventi per complessivi € 711.846,92 gravanti sulle risorse derivanti dalla rimodulazione del CAS, del riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario e dall'annullamento dell'intervento codice 16617 programmato nel 2 stralcio del piano;
- n. 52 del 14/04/2022 ha approvato il 4 stralcio del piano per € 19.808.478,23 di cui alle OCDPC nn. 814/2021 e 839/2022;
- n. 122 dell'8/08/2022 ha approvato la rimodulazione del 1, 2, 3 e 4 stralcio del piano riguardante la modifica del CUP dell'intervento con codice 16110 programmato nel 1 stralcio, la modifica dell'importo del finanziamento degli interventi con codice 16664 e 16667 programmati nel 2 stralcio del piano, l'annullamento dell'intervento con codice 17257 per €. 50.000,00 e l'utilizzo di dette risorse per integrare l'importo del finanziamento dell'intervento con codice 17255 con conseguente modifica del CUP – tutti programmati nel 3 stralcio e la modifica del CUP dell'intervento con codice 17388 programmato nel 4 stralcio.

Con l'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 106/2021 e ss.mm.ii. è stato introdotto un meccanismo di compensazione per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatisi nell'anno 2021 nell'ambito dei contratti pubblici in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della predetta Legge di conversione.

La norma rimette la rilevazione delle variazioni percentuali dei prezzi ad un apposito decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) da emanarsi entro il 31/10/2021 ed entro il 31/03/2022 a seconda che dette variazioni si siano verificate, rispettivamente, nel 1° o nel 2° semestre 2021. Con riferimento al 2° semestre 2021, che qui assume importanza, tale rilevazione è avvenuta per opera del decreto del Mims del 4/04/2022.

Il meccanismo prevede, in particolare, che per le variazioni in aumento l'appaltatore presenti, a pena di decadenza, l'istanza di compensazione alla stazione appaltante; successivamente il direttore dei lavori determina la compensazione secondo le "Modalità operative" del Mims del 25/11/2021. Infine, il Responsabile del procedimento/Dirigente responsabile convalida i conteggi del direttore dei lavori e verifica la disponibilità delle risorse necessarie a soddisfare l'istanza nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa in parola.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

A tali disposizioni si aggiunge infine l'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91/2022 e ss.mm. ii., il quale regola il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in maniera di appalti pubblici di lavori in corso di esecuzione nel 2022, le cui offerte siano state presentate entro il 31/12/2021. Per gli interventi che rientrano in questa fattispecie, il meccanismo prevede che:

- tutti gli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022, siano adottati, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi aggiornati ai sensi del comma 2 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3 del medesimo art. 26;
- qualora il direttore dei lavori abbia già adottato lo stato di avanzamento dei lavori e il responsabile unico del procedimento abbia emesso il certificato di pagamento, relativamente anche alle lavorazioni effettuate tra il 1° gennaio 2022 e la data di entrata in vigore del D.L. 50/2022, è emesso un certificato di pagamento straordinario recante la determinazione dell'acconto del corrispettivo di appalto relativo alle lavorazioni effettuate e contabilizzate a far data dal 1° gennaio 2022.

Per completezza, si segnala come tale normativa preveda che in caso di insufficienza di risorse la stazione appaltante possa presentare istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso il Mims, secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria.

Ciò premesso, al fine di favorire una migliore comprensione della presente disciplina il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha elaborato le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 dell'08/02/2022 applicabili "alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1". Sono state, pertanto, prese in considerazione quattro diverse casistiche a seconda della provenienza delle risorse necessarie a provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali/maggiori importi degli appalti pubblici: il ricorrere dell'una piuttosto che dell'altra casistica comporta, per il Commissario delegato/Soggetto responsabile nominato, differenti attività da compiere sotto il profilo dei rapporti e degli adempimenti da curare nei confronti del Dipartimento, nonché del monitoraggio degli interventi interessati all'interno della "Banca Dati Amministrazioni Pubbliche" (BDAP).

La rimodulazione che qui interessa riguarda l'ipotesi in cui le risorse per provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali/maggiori importi degli appalti pubblici non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento e, quindi, si provvede mediante ricorso a somme disponibili (economie accertate) a valere su altri interventi della medesima stazione appaltante, che siano relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

Il consorzio della bonifica Renana con nota prot. 65483 del 2/12/2022 agli atti dell’Agenzia ha chiesto la modifica del titolo dell’intervento codice 17303, programmato nel 3 stralcio del piano, approvato con decreto n. 20 del 24/2/2022 relativamente alla localizzazione dell’intervento in quanto è risultato alla luce di approfondimenti tecnici maggiormente critico l’impianto idrovoro Due Luci. L’intervento in parola è il completamento dell’intervento codice 16558 inerente all’impianto idrovoro Due Luci già programmato nel secondo stralcio approvato con decreto n.135 del 2/7/2020.

L’Amministrazione provinciale di Piacenza con nota assunta al prot. n. 52876.E del 12.10.2022 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, d’ora in poi Agenzia, chiede di modificare il titolo dell’intervento codice 17397, programmato nel quarto stralcio del piano, approvato con Decreto n. 52 del 14/04/2022, limitando le lavorazioni ad una sola progressiva “km 9+600 in località Case Bonini” in quanto le risorse non erano sufficienti per i lavori su entrambe le chilometriche, a causa del caro materiali e dell’aggiornamento infrannuale del prezzario regionale dell’Emilia-Romagna. Chiede inoltre di inserire l’intervento sulla SP 21 Val d’Arda alla progressiva 5+300 nei pressi del bivio per la località Mocomero, in precedenza congiunto con l’altra criticità di cui al codice 17397 nel 4 stralcio del Piano, in quanto le crepe presenti sulla carreggiata di valle evidenziano una regressione del movimento franoso che ha interessato progressivamente la strada fino alla mezzeria. Nella parte di valle i cedimenti stanno determinando uno svuotamento sotto strada che rende necessari interventi di consolidamento del dissesto e di regimazione delle acque superficiali al fine di non dover procedere con l’attivazione di un senso unico alternato per garantire la sicurezza nel tratto in dissesto.

Il Consorzio di bonifica dell’Emilia centrale chiede di inserire l’intervento di risezionamento e adeguamento delle sommità arginali sul rio Quaresimo soggetto a frequenti tracimazioni ed erosioni con cedimenti delle palificate che hanno coinvolto il bordo della carreggiata della strada comunale Via Santi che collega l’abitato di Quattro Castella alla zona industriale del Ghiardo.

Il Comune di Civitella di Romagna chiede con nota agli atti dell’Agenzia (Prot. 622896.E del 22/11/2022) di modificare il CUP dell’intervento codice 17229 programmato nel terzo stralcio del piano, approvato con decreto n. 20 del 24/02/2022 a causa dell’aumento dei prezzi e delle tipologie di opere necessarie per il completamento di lavori che necessitano di risorse aggiuntive da parte del Comune.

Vengono inoltre programmati n. 2 interventi per complessivi € 215.674,71 a valere sulle minori spese derivanti dall’annullamento, a seguito di rinuncia da parte dei soggetti attuatori, di n. 6 interventi per € 140.800,00 e dalle economie generate a seguito della conclusione amministrativo - contabile del riconoscimento delle prestazioni per lavoro straordinario € 74.874,71:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

- 1- Intervento di importo pari a € 140.000,00 gravanti sulle somme resisi disponibili dall'annullamento degli interventi programmati nel primo stralcio e nel secondo stralcio e precisamente:
 - € 125.000,00 sul primo stralcio approvato con decreto n. 54 del 2/04/2020;
 - € 15.000,00 sul secondo stralcio approvato con decreto n. 135 del 2/7/2020;
- 2- Intervento di importo pari a € 75.674,71 gravanti per € 74.874,71 sulle economie generate dalla conclusione delle procedure relative al riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario e per € 800 sulle somme resisi disponibili dall'annullamento degli interventi programmati nel primo stralcio del piano approvato con decreto n. 54 del 2/04/2020.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

2 RIMODULAZIONE DEI PIANI

2.1 RIMODULAZIONE DEL PRIMO E DEL SECONDO STRALCIO – COMPENSAZIONE PREZZI/MAGGIORI IMPORTO DEGLI APPALTI PUBBLICI

PRIMO STRALCIO

L'UT Parma dell'Agenda, con nota prot. 14/11/2022.0060714.I, ha dichiarato di aver provveduto alla determinazione dei maggiori importi che la stazione appaltante deve riconoscere all'appaltatore per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dall'1/1/2022, in relazione all'aumento eccezionale dei prezzi, come previsto e secondo le disposizioni dettate dall'art. 26 del D.L. 50/2022 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 91/2022 e ss.mm. ii, per l'intervento codice 16373, programmato nel primo stralcio del piano degli interventi approvato con decreto n. 54 del 2/04/2020.

Le risorse necessarie per riconoscere all'appaltatore i maggiori importi, pari ad € 16.830,54 (IVA inclusa), derivano:

- per € 2.364,71, dall'utilizzo di tutte le economie accertate relativamente al medesimo intervento con codice 16373 (tot importo liquidato: € 67.635,29, a fronte di uno stanziamento di € 70.000,00);
- per € 14.465,83, dall'utilizzo di quota parte delle economie accertate (complessivamente pari ad € 16.484,60) relativamente all'intervento con codice 16378, sempre programmato nel primo stralcio del piano (tot importo liquidato: € 63.515,40, a fronte di uno stanziamento di € 80.000,00).

Pertanto

- l'intervento con codice 16373 rimodula l'importo del finanziamento da € 70.000,00 a € 84.465,83 (€ 70.000,00 + €14.465,83);
- l'intervento con codice 16378 rimodula l'importo del finanziamento da € 80.000,00 a € 65.534,17 (€ 80.000,00 - €14.465,83), con conseguente ridefinizione del quadro economico e, pertanto, l'economia accertata risulterà pari a € 2.018,77.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

Interventi da modificare

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	PIANO
16373	F63H20000230001	PR	BORGO VAL DI TARO	BOCETO	ARSTePC - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza	Realizzazione difesa nel t. Taro a protezione della linea elettrica e del piede della frana	70.000,00	1 stralcio
16378	F83H20000280001	PR	TORNOLO COMPIANO BEDONIA BORGO VAL DI TARO TARENZO	T. TARO DA SANTA MARIA DEL TARO A FORNOVO	ARSTePC - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza	Intervento urgente di ripristino difese spondali e movimentazione materiale litoide	80.000,00	1 stralcio

Interventi rimodulati

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO €.	VARIAZIONE +/-	IMPORTO ATTUALE FINANZIATO €.	ECONOMIE	PIANO
16373	F63H20000230001	PR	BORGO VAL DI TARO	BOCETO	ARSTePC - UT STPC Parma	Realizzazione difesa nel t. Taro a protezione della linea elettrica e del piede della frana	70.000,00	+14.465,83	84.465,83		1 stralcio
16378	F83H20000280001	PR	TORNOLO COMPIANO BEDONIA BORGO VAL DI TARO TARENZO	T. TARO DA SANTA MARIA DEL TARO A FORNOVO	ARSTePC - UT STPC Parma	Intervento urgente di ripristino difese spondali e movimentazione materiale litoide	80.000,00	- 14.465,83	65.534,17	2.018,77	1 stralcio
TOTALE							150.000,00	0,00	150.000,00		

SECONDO STRALCIO

L'UT Modena dell'Agenzia, con nota prot. Prot. 17/11/2022.0061666, ha dichiarato di aver provveduto alla determinazione dei maggiori importi che la stazione appaltante deve riconoscere all'appaltatore per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1/1/2022, in relazione all'aumento eccezionale dei prezzi, come previsto e secondo le disposizioni dettate dall'art. 26 del D.L. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91/2022 e ss.mm. ii, per l'intervento codice 16643 programmato nel Piano degli interventi – secondo stralcio, approvato con decreto n. 135 del 2/07/2020.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

Le risorse necessarie per riconoscere all'appaltatore i maggiori importi, pari ad a € 74.167,59 (IVA inclusa), derivano:

- per € 121,46, dall'utilizzo di tutte le economie accertate relativamente al medesimo intervento cod. 16643 (importo liquidato per € 599.878,54 a fronte di uno stanziamento di € 600.000,00);
- per € 74.046,13, così determinati a seguito del completamento delle procedure amministrativo-contabili di liquidazione dei seguenti interventi:
 - per € 3.412,95, dall'utilizzo di tutte le economie accertate relativamente all'intervento cod. 16641, sempre programmato nel medesimo secondo stralcio (importo liquidato per € 226.587,05 a fronte di uno stanziamento di € 230.000,00);
 - per € 70.633,18 dall'utilizzo di quota parte delle economie accertate (complessivamente pari ad € 72.731,66) relativamente all'intervento cod. 16645, sempre programmato nel medesimo secondo stralcio (importo liquidato per € 227.268,34 a fronte di uno stanziamento di € 300.000,00).

Pertanto

- l'intervento con codice 16643 rimodula l'importo del finanziamento da € 600.000,00 a € 674.046,13, incrementandolo di € 74.046,13;
- l'intervento con codice 16641 rimodula l'importo del finanziamento da € 230.000,00 a € 226.587,05, diminuendolo di € 3.412,95, e, pertanto, l'economia accertata risulterà pari a zero;
- l'intervento con codice 16645 rimodula l'importo del finanziamento da € 300.000,00 a € 229.366,82, diminuendolo di € 70.633,18, e, pertanto, l'economia accertata risulterà pari a € 2.098,48.

Interventi da modificare

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	PIANO
16643	F23H19001630001	MO	Sestola	Passerino	ARSTPC - SCPSPC	Interventi urgenti sul versante a monte e a valle della strada comunale via del Passerino interessata da lavori di somma urgenza	600.000,00	2 stralcio
16641	F83H19004090001	MO	Sassuolo	Fiume Secchia	ARSTPC - SCPSPC	Ripristino danneggiamenti alle briglie in località San Michele dei Mucchietti	230.000,00	2 stralcio
16645	F53H19001840001	MO	Vignola, Savignano sul Panaro	Fiume Panaro	ARSTPC - SCPSPC	Interventi di ripristino di difese spondali in destra e sinistra idraulica e officiosità idraulica del Fiume Panaro a monte del ponte della SP569 tra i Comuni di Vignola di Savignano sul Panaro	300.000,00	2 stralcio

TOTALE 1.130.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

Interventi rimodulati

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO €.	VARIAZIONE +/-	IMPORTO FINANZIATO €.	ECONOMIE	PIANO
16643	F23H1 900163 0001	MO	Sestola	Passerino	ARSTePC - UT STPC Modena	Interventi urgenti sul versante a monte e a valle della strada comunale via del Passerino interessata da lavori di somma urgenza	600.000,00	+74.046,13	674.046,13		2 stralcio
16641	F83H1 900409 0001	MO	Sassuolo	Fiume Secchia	ARSTePC - UT STPC Modena	Ripristino danneggiamenti alle briglie in località San Michele dei Mucchietti	230.000,00	- 3.412,95	226.587,05		2 stralcio
16645	F53H1 900184 0001	MO	Vignola, Savignano sul Panaro	Fiume Panaro	ARSTePC - UT STPC Modena	Interventi di ripristino di difese spondali in destra e sinistra idraulica e officiosità idraulica del Fiume Panaro a monte del ponte della SP569 tra i Comuni di Vignola di Savignano sul Panaro	300.000,00	-70.633,18	229.366,82	2.098,48	2 stralcio
TOTALE							1.130.000,00	0,00	1.130.000,00		

L'UT Forlì-Cesena dell'Agencia con nota prot. Prot. 16.11.2022.0061358 ha dichiarato di aver provveduto alla determinazione dei maggiori importi che la stazione appaltante deve riconoscere all'appaltatore per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1/1/2022, in relazione all'aumento eccezionale dei prezzi, come previsto e secondo le disposizioni dettate dall'art. 26 del D.L. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91/2022 e ss.mm. ii, per gli interventi **codice 16623 e 16624** programmati nel *Piano degli interventi – secondo stralcio* approvato con decreto n. 135 del 2/07/2020.

Relativamente all'intervento **codice 16623**, si precisa che l'importo relativo ai maggiori importi da riconoscere all'appaltatore per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel periodo 01/01/2022-31/07/2022 ammonta ad **€ 36.654,92 (IVA compresa)**, ed entro il 31/08/2022 è stata presentata istanza al Fondo di cui all'art.1-septies, comma 8, del D.L. 73/2021, come previsto dall'art. 26, comma 4 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii., per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel periodo 01/01/2022-31/07/2022, per un importo di € 30.045,02 (importo già decurtato di € 6.609,90 corrispondente all'IVA sui lavori, non riconoscibile dal Fondo). Le risorse per l'importo non ricompreso nella richiesta al Fondo sono in parte coperte dalle minori spese per i lavori, pari a €

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

17,22, del medesimo intervento codice 16623, ma resterebbero ulteriori **€ 6.592,68** da corrispondere all'appaltatore.

Relativamente all'intervento **codice 16624**, si precisa che l'importo relativo ai maggiori importi da riconoscere all'appaltatore per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel periodo 01/01/2022-31/07/2022 ammonta ad **€ 96.771,94 (IVA compresa)**, ed entro il 31/08/2022 è stata presentata istanza al Fondo di cui all'art.1-septies, comma 8, del D.L. 73/2021, come previsto dall'art. 26, comma 4 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii., per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel periodo 01/01/2022-31/07/2022, per un importo di € 55.985,33 (importo già decurtato di € 12.316,77 corrispondente all'IVA sui lavori, non riconoscibile dal Fondo).

Le risorse per l'importo non ricompreso nella richiesta al Fondo sono in parte coperte dalle minori spese per i lavori, pari a **€ 23.950,95**, del medesimo intervento codice 16624, ma resterebbero ulteriori **€ 16.835,66** da corrispondere all'appaltatore.

L'UT Rimini dell'Agenzia con nota prot. Prot. 17.11.2022.0061526 ha dichiarato di aver ricevuto una istanza di compensazione prezzi in aumento in relazione al 2° semestre dell'anno 2021, come previsto dall'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, e di aver provveduto alla determinazione dei maggiori importi che la stazione appaltante deve riconoscere all'appaltatore per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1/1/2022, in relazione all'aumento eccezionale dei prezzi, come previsto e secondo le disposizioni dettate dall'art. 26 del D.L. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91/2022 e ss.mm. ii, per l'intervento **codice 16668** programmato nel *Piano degli interventi – secondo stralcio* approvato con decreto n. 135 del 2/07/2020.

L'importo relativo alla compensazione prezzi in aumento in relazione al secondo semestre 2021 ed ai maggiori importi da riconoscere all'appaltatore per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel periodo 01/01/2022-31/07/2022 ammonta ad **€ 54.412,01 (IVA inclusa)**, determinato dalla somma dei seguenti importi:

- **€ 3.752,61 (IVA inclusa)** derivanti da istanza compensazione prezzi in relazione al secondo semestre dell'anno 2021, ritenuta ammissibile ai sensi dell'art. 1-septies el D.L. n. 73/2021 convertito con modificazioni in L. n. 106/2021 e ss.mm.ii.;
- **€ 47.659,40 (IVA inclusa)** derivanti dalla revisione dei prezzi in aumento ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022, di cui **€ 12.750,42** per lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 01/01/2022 al 31/07/2022 ed **€ 34.908,98** per lavorazioni eseguite e contabilizzate dopo il 1/08/2022. Per quest'ultima casistica cioè per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dopo il 1/08/2022 si provvederà a presentare istanza al Fondo di cui all'art. 1-septies, comma 8, del D.L. 73/2021 e ss.mm.ii per un importo pari a € 28.613,92 (il quale è già stato decurtato dell'IVA non riconoscibile dal fondo pari a **€ 6.295,06**).

Da quanto sopra esposto, considerato che sono in corso le procedure amministrativo contabili e che non sono presenti sufficienti somme disponibili o minori spese, l'importo complessivo per far fronte

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

alla compensazione prezzi, comprendente anche la quota non ricoperta dal Fondo, è pari a € **22.798,09** (pari alla somma dei parziali come sopra descritti: € 3.752,61 + € 12.750,42 + € 6.295,06).

Le risorse per la compensazione prezzi pari a € **46.226,43** di cui € 6.592,68 per l'intervento codice 16623, € 16.835,66 per l'intervento codice 16624 e € 22.798,09 per l'intervento codice 16668 derivano dalle economie accertate pari a complessivi € **49.447,13** a seguito della liquidazione degli interventi codice 16669, 16670, 16673 e 16682 e precisamente:

codice 16669 – economia di € 24.992,41

codice 16670 – economia di € 12.898,47

codice 16673 – economia di € 5.641,07

codice 16682 – economia di € 5.915,18

Pertanto

- l'intervento con codice 16623 rimodula l'importo del finanziamento da € 727.000,00 a € 733.592,68 (€ 727.000,00 + € 6.592,68) con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16624 rimodula l'importo del finanziamento da € 500.000,00 a € 516.835,66 (€ 500.000,00 + € 16.835,66), con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16668 rimodula l'importo del finanziamento da € 400.000,00 a € 422.798,09 (€ 400.000,00 + € 22.798,09), con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16669 rimodula l'importo del finanziamento da € 1.550.000,00 a € 1.525.007,59 (€ 1.500.000,00 - € 24.992,41), con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16670 rimodula l'importo del finanziamento da € 800.000,00 a € 787.101,53 (€ 800.000,00 - € 12.898,47), con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16673 rimodula l'importo del finanziamento da € 350.000,00 a € 344.358,93 (€ 350.000,00 - € 5.641,07), con conseguente ridefinizione del quadro economico;
- l'intervento con codice 16682 rimodula l'importo del finanziamento da € 250.000,00 a € 247.305,52 (€ 250.000,00 - € 2.694,48), con conseguente ridefinizione del quadro economico e, pertanto, l'economia accertata risulterà pari a € 3.220,70.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

Interventi da modificare

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	PIANO
16623	F63H19001390002	FC	Forlì	Fiume Rabbi - Loc. San Lorenzo in Noceto	ARSTPC - Servizio Area Romagna	Ripristino urgente della funzionalità idraulica della briglia sifonata da consolidare, a prevenzione del dissesto degli insediamenti e ponti presenti a monte	727.000,00	2 stralcio
16624	F83H19004070002	FC	Predappio	Frana Fiume Rabbi - Loc.Trivella	ARSTPC - Servizio Area Romagna	Intervento urgente di sistemazione dell'alveo del Fiume Rabbi e della scarpata in frana per la messa in sicurezza dell'abitato e della SP3 in località Trivella che collega l'abitato di Predappio al capoluogo Forlì	500.000,00	2 stralcio
16668	F46B20001650001	RN	Vari	Varie	ARSTPC - Servizio Area Romagna	Fiume Marecchia - Ripristino delle difese esistenti lungo l'asta fluviale nel tratto compreso dalla foce in Comune di Rimini a ponte Molino Baffoni in Comune di Novafeltria	400.000,00	2 stralcio
16669	F53H19001460003	BO	Budrio	Grande Idice	ARSTPC - Servizio Area Reno e Po di Volano	SU2019046 - Lavori di Somma Urgenza per ripristino delle condizioni di sicurezza tratto arginato oggetto di rotta fluviale del T.Idice del 17 nov. 19 in località Grande Idice, Comune di Budrio (BO).	1.550.000,00	2 stralcio
16670	F53H20000430002	BO	Budrio	Grande Idice	ARSTPC - Servizio Area Reno e Po di Volano	SU2020006 - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza del tratto arginato del torrente Idice in Comune di Budrio fra il ponte della Riccardina e il ponte della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore, a seguito degli eventi di piena del 2 marzo 2020	800.000,00	2 stralcio
16673	F33H19002030002	BO	Medicina/Budrio	San Salvatore	ARSTPC - Servizio Area Reno e Po di Volano	SU2019048 - Lavori di Somma Urgenza per ripristino condizioni di sicurezza tratto arginato oggetto di due rotture nel T. Quaderna in data 17 nov.19 in località San Salvatore e in prossimità della trasversale di Pianura (SP.n.3), Comune di Medicina (BO). Integrazione: Lavori di Somma Urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza dei tratti arginati oggetto di rotture nel torrente Quaderna, in data 17 novembre 2019, in località San Salvatore e in prossimità delle Strade Provinciali - Trasversale di Pianura (S.P.n.3) - S. Vitale (S.P. n.253) e nel torrente Gaiana nell'area compresa tra le località Caselle e Fasanina - Comune di Medicina (BO) e Comune di Budrio (BO). Trasmissione Verbale di Somma Urgenza 2° integrazione e richiesta disponibilità economica. SU2019048	350.000,00	2 stralcio

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	PIANO
16682	F63H20000150002	RA	Ravenna	Fiume Ronco	ARSTPC - Servizio Area Romagna	SU2019052 - Richiesta autorizzazione disponibilità finanziaria per "Lavori di Somma Urgenza per la messa in sicurezza e ripristino di due frane golenali e arginali, una in sinistra idrografica e l'altra in destra, nel Fiume Ronco, causate da fenomeni di erosione di sponda con potenziale cedimento del corpo arginale e occlusione dell'alveo lungo il Fiume Ronco in Località San Bartolo, in Comune di Ravenna, a seguito degli eventi di piena dei giorni 16-17 novembre 2019 e 2-3 dicembre 2019"	250.000,00	2 stralcio

TOTALE 3.977.000,00

Interventi rimodulati

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO €.	VARIAZIONE +/-	IMPORTO FINANZIATO €.	ECONOMIE	PIANO
16623	F63H19001390002	FC	Forlì	Fiume Rabbi - Loc. San Lorenzo in Noceto	ARSTePC - UT STPC Forlì-Cesena	Ripristino urgente della funzionalità idraulica della briglia sifonata da consolidare, a prevenzione del dissesto degli insediamenti e ponti presenti a monte	727.000,00	+6.592,68	733.592,68		2 stralcio
16624	F83H19004070002	FC	Predappio	Frana Fiume Rabbi - Loc. Trivella	ARSTePC - UT STPC Forlì-Cesena	Intervento urgente di sistemazione dell'alveo del Fiume Rabbi e della scarpata in frana per la messa in sicurezza dell'abitato e della SP3 in località Trivella che collega l'abitato di Predappio al capoluogo Forlì	500.000,00	+16.835,66	516.835,66		2 stralcio
16668	F46B20001650001	RN	Vari	Varie	ARSTePC - UT STPC Rimini	Fiume Marecchia - Ripristino delle difese esistenti lungo l'asta fluviale nel tratto compreso dalla foce in Comune di Rimini a ponte Molino Baffoni in Comune di Novafeltria	400.000,00	+22.798,09	422.798,09		2 stralcio

TOTALE 1.627.000,00 46.226,43 1.673.226,43

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO €.	VARIAZIONE +/-	IMPORTO FINANZIATO €.	ECONOMIE	PIANO
16669	F53H1 900146 0003	BO	Budrio	Grande Idice	ARSTePC - UT STPC Bologna	SU2019046 - Lavori di Somma Urgenza per ripristino delle condizioni di sicurezza tratto arginato oggetto di rotta fluviale del T.Idice del 17 nov. 19 in località Grande Idice, Comune di Budrio (BO).	1.550.000,00	-24.992,41	1.525.007,59		2 stralcio
16670	F53H2 000043 0002	BO	Budrio	Grande Idice	ARSTePC - UT STPC Bologna	SU2020006 - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza del tratto arginato del torrente Idice in Comune di Budrio fra il ponte della Riccardina e il ponte della linea ferroviaria Bologna- Portomaggiore, a seguito degli eventi di piena del 2 marzo 2020	800.000,00	-12.898,47	787.101,53		2 stralcio

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO €.	VARIAZIONE +/-	IMPORTO FINANZIATO €.	ECONOMIE	PIANO
16673	F33H1 900203 0002	BO	Medicina/ Budrio	San Salvatore	ARSTePC - UT STPC Bologna	SU2019048 - Lavori di Somma Urgenza per ripristino condizioni di sicurezza tratto arginato oggetto di due rotture nel T. Quaderna in data 17 nov.19 in località San Salvatore e in prossimità della trasversale di Pianura (SP.n.3), Comune di Medicina (BO). Integrazione: Lavori di Somma Urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza dei tratti arginati oggetto di rotture nel torrente Quaderna, in data 17 novembre 2019, in località San Salvatore e in prossimità delle Strade Provinciali - Trasversale di Pianura (S.P.n.3) - S. Vitale (S.P. n.253) e nel torrente Gaiana nell'area compresa tra le località Caselle e Fasanina - Comune di Medicina (BO) e Comune di Budrio (BO). Trasmissione Verbale di Somma Urgenza 2° integrazione e richiesta disponibilità economica.	350.000,00	-5.641,07	344.358,93		2 stralcio

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO €.	VARIAZIONE +/-	IMPORTO FINANZIATO €.	ECONOMIE	PIANO
16682	F63H2000150002	RA	Ravenna	Fiume Ronco	ARSTePC - UT STPC Ravenna	SU2019052 - Richiesta autorizzazione disponibilità finanziaria per "Lavori di Somma Urgenza per la messa in sicurezza e ripristino di due frane golenali e arginali, una in sinistra idrografica e l'altra in destra, nel Fiume Ronco, causate da fenomeni di erosione di sponda con potenziale cedimento del corpo arginale e occlusione dell'alveo lungo il Fiume Ronco in Località San Bartolo, in Comune di Ravenna, a seguito degli eventi di piena dei giorni 16-17 novembre 2019 e 2-3 dicembre 2019"	250.000,00	-2.694,48	247.305,52	3.220,70	2 stralcio
TOTALE							2.950.000,00	46.226,43	2.903.773,57		

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

2.2 RIMODULAZIONE DEL TERZO E DEL QUARTO STRALCIO - MODIFICA TITOLO

TERZO STRALCIO

TITOLO PRECEDENTE

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17303	B97H21006470002	FE	ARGENTA	Via Vallesanta (Argenta) 79 Campotto	CONSORZIO DI BONIFICA RENANA	Interventi di urgenza per ripristino potenzialità impiantistica dell'impianto idrovoro Vallesanta	250.000,00

TITOLO MODIFICATO

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17303	B97H21006470002	FE	ARGENTA	Vallesanta (Argenta) Due Luci	CONSORZIO DI BONIFICA RENANA	Ulteriore intervento urgente per ripristino potenzialità impiantistica dell'impianto idrovoro Due Luci in località Vallesanta, Comune di Argenta (FE)	250.000,00

QUARTO STRALCIO

TITOLO PRECEDENTE

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17397	D67H22000320001	PC	VERNASCA	S.P. 21 di val d'Arda - km 5+300 bivio per località Mocomero e km 9+600 Case Bonini	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA	S.P. n. 21 di Val d'Arda. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 5+300 nei pressi del bivio per località Mocomero e alla progressiva km 9+600 in località Case Bonini	160.000,00

TITOLO MODIFICATO

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17397	D67H22000320001	PC	VERNASCA	S.P. 21 di val d'Arda -km 9+600 Case Bonini	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA	S.P. n. 21 di Val d'Arda. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 9+600 in località Case Bonini	160.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

Per quanto riguarda le **disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi** si rimanda per l'intervento codice 17303 a quanto previsto nel terzo stralcio approvato rispettivamente con decreto n. 20 del 24/2/2022 e per l'intervento codice 17397 a quanto previsto nel quarto stralcio approvato con decreto n. 52 del 14/04/2022, ad eccezione dei **tempi per l'affidamento, l'ultimazione e la rendicontazione dei lavori** che vengono di seguito indicati:

- affidamento dei lavori entro **90 giorni** dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della presente rimodulazione;
- ultimazione e rendicontazione entro il **30/10/2023**.

2.3 RIMODULAZIONE DEL TERZO STRALCIO - MODIFICA CUP

CUP PRECEDENTE

COD INT	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17229	E31B21006010001	FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	Cusercoli	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CIVITELLA DI ROMAGNA	Intervento urgente di di consolidamento della scarpata di monte della S.C. San Giovanni al Km 0+770 interessata da movimento franoso - 2° Stralcio	70.000,00

CUP NUOVO

COD INT	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17229	E37H22003690001	FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	Cusercoli	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CIVITELLA DI ROMAGNA	Intervento urgente di di consolidamento della scarpata di monte della S.C. San Giovanni al Km 0+770 interessata da movimento franoso - 2° Stralcio	70.000,00

2.4 INTERVENTI ANNULLATI

Su rinuncia da parte dei soggetti attuatori vengono annullati n. 6 interventi, programmati n. 5 sul primo stralcio e n. 1 sul secondo stralcio, per complessivi 140.800,00 e precisamente codici 16130, 16159, 16256, 16258 16301 del primo stralcio per € 125.800,00 e 16430 del secondo stralcio per €15.000,00.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO	CategoriaProciv (Art. 25 comma 2 lettera a), b); d)	PIANO
16130	D37H20000110001	BO	Monte San Pietro	Via Pradalbino	Comune di Monte San Pietro	Intervento di ripristino e consolidamento della strada comunale via Pradalbino con opere di sostegno a valle e a monte	50.000,00	b	1 stralcio
16159	G17H20000200001	FC	Santa Sofia	SP112 Isola Biserno Ridracoli km. 2+950 - Località Poggiolo	Provincia di Forlì-Cesena	Interventi urgenti per il ripristino della percorribilità della SP112 mediante ripristino della scarpata di valle	50.000,00	b	1 stralcio
16256	C59E20000120005	RE	FABBRICO	varie	COMUNE DI FABBRICO	Interventi edili per ripristino fruibilità in sicurezza di edifici pubblici comunali: asilo nido	20.000,00	b	1 stralcio
16258	E77H19002580001	RE	GUALTIERI	capoluogo	COMUNE DI GUALTIERI	Ripristino reti di distribuzione di servizi pubblici (luce, telefonia, ecc.)	5.000,00	b	1 stralcio
16301	B78D20000100001	RE	BORETTO	varie	COMUNE DI BORETTO	Misure di assistenza alla popolazione, fornitura di carburante per torri faro e tavolati in legno per supporto operazioni diripresa fontanazzi	800,00	a	1 stralcio
16430	B63H20000410001	FE	Goro	Goro	Comune	Ripristino dell'argine a protezione del porto di Gorino e delle attività commerciali dall'ingressione del Po di Goro	15.000,00	b	2 stralcio

€140.800,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 4, 5 della Rimodulazione nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6177, intestata "PRES. R. EM ROM O.622-19 822-22 acronimo di Presidente Regione Emilia Romagna OCDPC N.622-2019 e OCDPC N.822-2022" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

3.2 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si specifica che i termini per **l'affidamento dei lavori** sono di **90 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Rimodulazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna mentre **l'ultimazione e la rendicontazione** dei lavori dovranno avvenire **entro il 30/10/2023**.

3.3 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

3.4 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione nonché dell'IRAP - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

3.5 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 25/2022, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, (fermo restando i termini per l'ultimazione/rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato) e alle modifiche e varianti contemplate dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione quale Soggetto responsabile.

3.6 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 3.7 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.7 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

3.8 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.8.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1 comma 4 dell'OCDPC 622/2019. Le schede sono state acquisite agli atti dall'Agenzia e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

3.8.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

3.9 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 7.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

4 LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati i lavori e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

L'intervento codice 17631 di importo pari a € 75.674,71 grava per

- € 74.874,71 sulle economie generate dalla conclusione delle procedure relative al riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario programmato nel primo stralcio del piano approvato con decreto n. 54 del 2/04/2020;
- € 800 sulle somme resisi disponibili dall'annullamento dell'intervento codice 16301 programmato nel primo stralcio del piano approvato con decreto n. 54 del 2/04/2020.

4.1 ELENCO LAVORI

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO €.
17631	D67H22003680002	PC	Vernasca	SP 21 – KM 5+300 - Mocomero	provincia di Piacenza	S.P. n. 21 di Val d'Arda. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 5+300 nei pressi del bivio per località Mocomero	75.674,71

4.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 4.2.3 "Deroghe all'applicazione - Tempo Reale", capoverso 5).

4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero dell'intero ed eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 3.4 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 3.4 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori, sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al punto 3.6 "Assicurazione e altre fonti di finanziamento".

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale", accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell'Ente per l'assicurazione.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente e deve riportare il seguente oggetto:

"Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 622/2019"

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell’applicazione web “Tempo reale”, sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All’adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella 1 e all’emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia.

4.2.3 DEROGHE ALL’APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall’applicazione web “Tempo reale” di cui al precitato punto 4.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all’art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell’Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell’articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell’assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all’evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all’intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l’eventuale noleggio di attrezzature.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà resa ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d’atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell’erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve essere corrispondente alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 622/2019"

4.2.4 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;

4.2.5 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Soggetto responsabile si avvale dell'Agencia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 4.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con atto del Direttore dell'Agencia.

L'Agencia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agencia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 4.2.4 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

4.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

4.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve corrispondere alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio all'indirizzo PEC:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 622/2019"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

4.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella 1 di cui al paragrafo 4.1 "Elenco lavori" si connota come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.3.1; previa comunicazione scritta e motivata da inviare al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

5 INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA

L'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica) provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica.

Le risorse per l'intervento codice 17632 di importo pari a € 140.000,00 grava sulle somme resisi disponibili dall'annullamento degli interventi programmati nel primo stralcio e nel secondo stralcio e precisamente:

- € 125.000,00 sul primo stralcio approvato con decreto n. 54 del 2/04/2020 (codici 16130-16159-16256-16258);
- € 15.000,00 sul secondo stralcio approvato con decreto n. 135 del 2/7/2020 (codice 16430).

5.1 TABELLA LAVORI

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO €.
17632	G28H22001140001	RE	Quattro Castella-Bibbiano	Rio Quaresimo via Santi-via Montesanto-zona Mangallano tra Bibbiano e Quattro Castella	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Intervento di riduzione del rischio residuo sul Rio Quaresimo mediante rizezionamento ed adeguamento delle sommità arginali	140.000,00

5.2 RENDICONTAZIONE INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni, di cui alla determinazione dirigenziale del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 819/2002, come modificata con determinazione dirigenziale n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

5.2.1 APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA

Ai fini dell'approvazione del progetto/perizia il Consorzio di bonifica deve trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m la seguente documentazione corredata, ove necessario, dal relativo atto amministrativo:

a – progetto/perizia

b – atto amministrativo del Consorzio di approvazione del progetto/perizia giustificativa

5.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE CONSORZI DI BONIFICA

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante;
- Saldo a seguito del Certificato di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al punto 3.4 "Spese generali e tecniche". La rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione sarà liquidata con il saldo finale.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. Verbale di consegna dei lavori (solo per il primo SAL);
- d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- e. Certificato di pagamento;
- f. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- g. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere all'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato);
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- d. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.) (se non già presentato);
- e. Certificato di pagamento (se non già presentato);
- f. Stato finale dei lavori;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- i. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della ditta aggiudicatrice valido alla data del mandato di pagamento;
- j. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- k. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
- l. in caso di utilizzo di mezzi e macchinari consortili un quadro economico con l'indicazione dei prezzi unitari e del prezzo complessivo. Se in fase di rendicontazione viene utilizzato il prezzario regionale, il costo richiesto deve essere al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa;
- m. dichiarazione del soggetto attuatore attestante che le spese sostenute e documentate (riferite all'intervento oggetto del finanziamento), non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati e/o polizze assicurative;
- n. dichiarazione del nesso di causalità tra l'intervento oggetto di finanziamento e l'evento per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, verificatosi dal 2 al 30 novembre 2019;
- o. atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- p. una nota del Dirigente competente che elenca i documenti inviati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

5.2.3 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione, adottato dal Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, a valere sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve attestare, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, la regolarità amministrativa contabile dei documenti ricevuti.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento l'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, unitamente ai:

1. Certificato di Regolare esecuzione;
2. Atto di approvazione della contabilità finale;
3. Fatture o altri documenti contabili, mandati di pagamento e quietanze;
4. Estremi modalità di pagamento (coordinate bancarie).

al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

6

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Minore spesa a seguito dell'annullamento di n. 6 interventi	140.800,00
economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative al riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario	74.874,71
	215.674,71

6.1 QUADRO DELLA SPESA

QUADRO DELLA SPESA DELLA SECONDA RIMODULAZIONE

Capitolo	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - CAP 4	75.674,71
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica - CAP 5	140.000,00

215.674,71

6.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI DELLA OCDPC 622 – 807 -814 -839 E DEI CONTRIBUTI IMPRESE E PRIVATI

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

		1 stralcio su OCDPC 622	2 stralcio su OCDPC 622	contributi imprese e privati	modifiche al 1 e 2 stralcio	3 stralcio su OCDPC 622	3 stralcio su OCDPC 807	4 stralcio su OCDPC 814 e 839	modifiche al 1 e 2 stralcio	2 rimodulazione su OCDPC 622	totale programmazioni
Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali e Diocesi	Lavori	8.752.573,19	14.486.159,15			331.846,92	7.256.960,00	5.065.000,00	-140.000,00	75.674,71	35.828.213,97
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi	332.494,05	254.210,64						-800,00		585.904,69
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPO		5.654.818,88	10.684.000,00				6.049.000,00	5.112.500,00		140.000,00	27.640.318,88
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		3.119.000,00	6.030.000,00								9.149.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori	5.726.322,59	15.707.530,00		-220.000,00	380.000,00	9.787.142,91	9.630.978,23			41.011.973,73
Oneri sostenuti dall'Esercito per le attività di emergenza		11.921,94									11.921,94
Contributo Autonoma Sistemazione		345.985,87			-283.376,18						62.609,69
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		120.000,00									120.000,00
	totale parziale	24.063.116,52	47.161.899,79		-503.376,18	711.846,92	23.093.102,91	19.808.478,23	-140.800,00	215.674,71	114.409.942,90
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		324.000,00			- 208.470,74				74.874,71		40.654,55
Risorse da programmare con successivi provvedimenti		50.911,20	-50.911,20								0,00
	totale piani	24.438.027,72	47.110.988,59		-711.846,92	711.846,92	23.093.102,91	19.808.478,23	-215.674,71	215.674,71	114.450.597,45
Assegnazione contributi imprese e privati				1.009.440,65							1.009.440,65
								totale programmazioni			115.460.038,10

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Seconda Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo, terzo e quarto stralcio

7 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nella presente rimodulazione)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n.622 del 17/12/2019

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2023/7

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2023/7

IN FEDE

Rita Nicolini